

Transizioni / Transitions

02/2024

Firenze, 6 dicembre 2024

Università di Firenze / Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

XIV Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Daniele Mezzapelle (1), Silvia Grandi (2), Beatrice Ruggieri (3), Giovanni Mauro (4), Alberto Diantini (5), Federico Martellozzo (6)
Università o Ente di appartenenza	(1) Università per Stranieri di Siena (2) Università di Bologna e Uninettuno (3) Università di Milano-Bicocca (4) Università della Campania "Luigi Vanvitelli" (5) Università degli Studi di Ferrara (6) Università degli Studi di Firenze
E-mail e recapito telefonico	(1) daniele.mezzapelle@unistrasi.it (2) s.grandi@unibo.it (3) beatrice.ruggieri@unimib.it (4) giovanni.mauro@unicampania.it (5) alberto.diantini@unife.it (6) federico.martellozzo@unifi.it
Titolo della sessione	Quale transizione? Energie, comunità, prospettive territoriali post-transizione (parte 2)
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>La transizione energetica, sebbene costituisca un processo già in atto, è una delle maggiori sfide future ed è identificata come un'opportunità per mitigare le emissioni di gas serra e per costruire sistemi energetici più equi, ma anche geopoliticamente più resilienti.</p> <p>In questo senso, la transizione sembra essere uno scenario dove più componenti entrano in gioco e apportano un peculiare impulso che oscilla tra reti elettriche alimentate da fonti rinnovabili e reti di comunità, popolate da una cittadinanza sempre più consapevole e solidale nel mutamento contemporaneo globale.</p> <p>Così, la transizione energetica assume diverse dimensioni e punti di vista in base ai paradigmi con cui si leggono i cambiamenti techno-economico</p>

	<p>e socio-ecologico e, pertanto, sembra più opportuno riferirsi a transizioni energetiche con visioni, promesse e immaginari culturali spesso molto diversi e in conflitto.</p> <p>Altresì, tradizionalmente, i sistemi energetici presentano una forte dipendenza dall'intermediazione di apparati tecnologici e saperi tecnico-ingegneristici, lasciando poco alle scelte di cittadini. Un'eccezione è rappresentata dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), configurabili come "promettenti infrastrutture" che richiedono una compresenza tra tecnologie verdi, conoscenze tecniche e partecipazione sociale. Proprio questa combinazione tecnico-sociale costituisce il punto di forza delle CER la cui diffusione, tuttavia, risulta ancora fortemente limitata da ostacoli di varia natura.</p> <p>Su tali basi, la dimensione geografica risulta essenziale per una lettura delle varie componenti, grazie alla peculiare messa a sistema delle diverse prospettive, a partire dalla localizzazione delle materie prime legate allo <i>shift</i> tecnologico fino alle implicazioni territoriali delle infrastrutture rinnovabili, ormai troppo prossime alla fine del loro ciclo di vita, senza dimenticare le potenzialità e le connessioni reticolari e multipolari che proprio il territorio e l'energia delle comunità rinnovabili può generare.</p> <p>Pertanto, la sessione intende affrontare la composita idea di transizione, indagando la traccia di un mutamento in corso e, al tempo stesso, in prospettiva focalizzandosi, ma non esclusivamente, sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le esperienze e le evoluzioni delle comunità energetiche (CER) ed altre forme di partecipazione alla transizione energetica; • le narrative sulle CER come infrastrutture che incarnano la promessa di futuri energetici più sostenibili e socialmente giusti; • la post-transizione e la visione prospettica della transizione nel caso di cambio strutturale prospettata dalla fusione nucleare; • l'integrazione ed i limiti dell'economia circolare nei processi di transizione energetica; • il ruolo delle materie prime critiche e strategiche nella transizione energetica; • disponibilità energetica, vulnerabilità, remoteness, disaster risk reduction.
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>Silvia Grandi – Università di Bologna e Uninettuno Erik Lanzoni per i casi di studio CER Emilia-Romagna Altri da definire tra i proponenti</p>
<p>Inviare a: ssg.transizioni2024@gmail.com; info@societastudigeografici.it</p>	